

EBBENE ANCHE IL MOTOCLUB SI RINNOVA!!!!
VENITE IN SEDE E TROVERETE UN NUOVO KIT PER ESSERE SEMPRE PIU' "SPRINT", ATMOSFERA PIU' "ACCESA", KIT NUOVI PER ESSERE PIU' AERODINAMICI... NON STIAMO PARLANDO DI CARENE, NON STIAMO PARLANDO DI ASSETTI MA STIAMO PARLANDO DI... VENITE IN SEDE E LO SCOPRIRETE!!!



SOMMARIO DI GIUGNO

- **DOM 14**
- Gita a Macugnaga (V-C-O), con missione "Ambasciatori nel Mondo".
- **DOM 21**
- Partecipazione al raduno internazionale "Delle Alpi" ad Aosta
- **DOM 28**
- Gita al Santuario di Oropa (BI)
- Resoconto del week-end alle gole del Verdon
- Frasi celebri... o quasi
- Chi cerca... trova
- L'Angolo del Varadero
- Mercatino del moto club Pandino
- Il socio misterioso

DOMENICA 14

Gita ufficiale a Macugnaga (V-C-O) insieme ai CAMPERISTI di Pandino...

... Noooo, insieme ai camperisti NON SIGNIFICA che andremo a Macugnaga al loro stesso passo, tranquilli. Loro partiranno sabato mentre noi li raggiungeremo la domenica; faremo una visita al comune per uno scambio culturale quindi saremo ospiti dei camperisti o meglio, uno o due giorni prima qualche volontario si preoccuperà di acquistare quanto necessario per la nostra "sopravvivenza" e consegnerà il tutto ai camperisti i quali provvederanno per domenica a pranzo ad accoglierci nel migliore dei modi. Non è la prima volta che incrociamo i camperisti pandinesi con le nostre gite. Infatti nel 2007 oppure 2006... in occasione della gita di due giorni a Forni di Sopra, ci siamo dati appuntamento e trovati per passare una piacevole serata in compagnia. Ora un po' di **STORIA di Macugnaga**. E' ignota l'epoca in cui il Passo del Moro, incominciò ad essere frequentato. Gli storici sono di pareri diversi. Alcuni sostengono che la mulattiera sia stata tracciata dai Celti; altri l'attribuiscono ai Romani, e forse con maggiore ragione quando si pensa ai grandi lastroni quadrangolari che restano tutt'ora nella parte alta del valico. Non manca chi ne spiega il nome collegandolo ai Saraceni, detti anche "Mori", che nel X secolo avevano invaso il Vallese spingendosi sino ai passi più elevati. A conforto di questa tesi sta il fatto che a Macugnaga esistono altri nomi che possono essere attribuiti ad una avanzata dei Saraceni a sud delle Alpi: Valle Moriana, Pizzo della Moriana e Bocchetta della Moriana. Comunque sia, la tradizione lo vuole frequentato in epoche assai remote. **BUONA GITA BUONA GITA**

P.S = Quel V-C-O che vedete nel titolo sono semplicemente le sigle delle provincie di Macugnaga: Verbano, Cusio, Ossola.

Ritrovo da Lupi

Rit. 07:45 — Part. 08:00

Punti valevoli per classifica sociale: 50.

DOMENICA 21

Partecipazione ufficiale al:

**30° Raduno Internazionale "Delle Alpi" ad Aosta -
7° prova del Trofeo Turistico Nazionale**

RICORDAVISI CHE IL RADUNO INIZIA VENERDI MA IL MOTO-CLUB PARTECIPA SOLO NELLA GIORNATA DI DOMENICA. CHI VUOLE PARTECIPARE DAL VENERDI SI ORGANIZZI IN SEDE COME MEGLIO CREDE.

Programma raduno DOMENICA

Ore 08:30 Riapertura iscrizioni e colazione offerta dal motoclub a tutti i partecipanti. Ore 11:00 Motoescursione Pila con aperitivo. Ore 12:30 Chiusura Iscrizioni e Pranzo Convenzionato con la Pro Loco di Gressan.

Ore 14:00 Premiazioni e conclusione della manifestazione.

Percorso consigliato per arrivare al raduno:

Dall'autostrada: Uscita Aosta-Ovest - Saint-Pierre, destra per Cogne-Aymavilles (SR 47), dopo 1.6 km, all'incrocio per Cogne, girare a sinistra per Pompiod-Jovençon-Gressan, andare sempre dritto per 4.8 km fino allo striscione del Motoraduno. **IMPORTANTE:** Località dove si svolge il raduno: Les Iles (Area Verde) - Gressan (AO)

P.S. = Ricordate sempre che se piove l'escursione viene ANNULLATA

Ritrovo da Lupi: Rit. 7:00 — Part. 7:15

Punti valevoli per la classifica sociale: 50.

Pranzo al sacco!!!

DOMENICA 28

Gita al Santuario d'Oropa (BI)

Il Santuario di Oropa sorge a 1200 m di altitudine ed è il più importante Santuario mariano delle Alpi. Come una gemma incastonata tra il velluto dei verdi prati circostanti, il Santuario appare oggi come una reggia, il cui grandioso insieme di edifici viene quasi stemperato dalle montagne circostanti. Secondo la tradizione l'origine del Santuario è da collocarsi nel IV secolo, ad opera di S. Eusebio, primo vescovo di Vercelli. I primi documenti scritti che parlano di Oropa, risalenti all'inizio del XIII secolo, riportano l'esistenza delle primitive Chiese di Santa Maria e di San Bartolomeo, di carattere eremitico, che costituivano un punto di riferimento fondamentale per i viatores (viaggiatori) che transitavano da est verso la Valle d'Aosta. Lo sviluppo del Santuario subì diverse trasformazioni nel tempo, fino a raggiungere le monumentali dimensioni odierne tramutandosi da luogo di passaggio a luogo di destinazione per i pellegrini animati da un forte spirito devozionale. Articolato su tre piazzali a terrazza, il complesso è imperniato su due grandi luoghi di culto: la Basilica Antica, realizzata all'inizio del XVII secolo e in cui si venera la Madonna Nera, per tradizione portata e nascosta da S. Eusebio ad Oropa, e la Chiesa Nuova. Completano la struttura monumentali edifici, chiostri e la solenne scalinata che conduce alla Porta Regia.

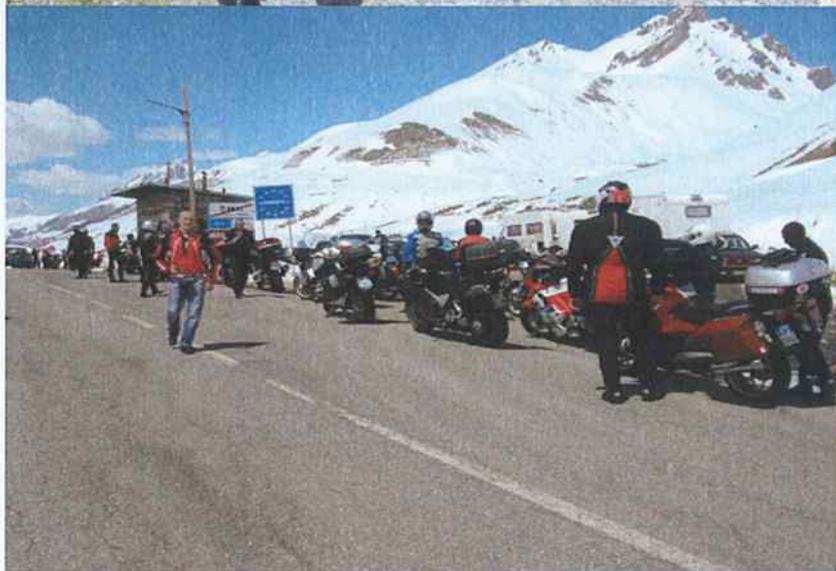
Basilica Antica: Cuore spirituale del Santuario, la Basilica Antica è stata realizzata nel Seicento: innalzata sul luogo dove sorgeva l'antica Chiesa di Santa Maria, conserva al suo interno il sacello eusebiano, edificato nel IX secolo. Nella calotta e nelle pareti interne del Sacello sono visibili preziosi affreschi risalenti al Trecento, opera di un ignoto pittore, detto il Maestro di Oropa. All'interno del Sacello è custodita la statua della Madonna Nera, realizzata in legno di cirmolo dallo scalpello di uno scultore valdostano nel XIII secolo.

Basilica Superiore: La Basilica Superiore venne costruita sul finire dell'Ottocento su progetto dell'architetto Ignazio Amedeo Galletti (1726-1791), elaborato un secolo prima; proseguendo lo sviluppo del Santuario verso Nord, venne deviato il torrente Oropa per disporre dello spazio necessario. Posata la prima pietra nel 1885, i lavori proseguirono con molta difficoltà attraverso le due guerre mondiali: la cupola, che si eleva per oltre 80 m dal pavimento, fa da corona all'imponente monumento, che venne consacrato nel 1960.

Davanti a Lupi: Ritrovo ore 07:45 - Part. 08:00

Pranzo al sacco... Per chi vuole!!!

Se piove??? Bravi, avete indovinato... La gita viene annullata.



Week end alle Gole del Verdon

Per poter apprezzare appieno il resoconto della gita alle gole del Verdon, si deve partire dall' "Angolo del Varadero" del mese di Maggio, ce l'avete presente ? In caso non vi sovvenga il contenuto dategli una spolveratina.

Venerdì 1° Maggio 2009, ore 7.30. Trattoria Lupi - Pandino: ritrovo del gruppo A ; Venerdì 1° Maggio 2009, ore 8.15, Strada per San Colombano; ritrovo del gruppo B; ed ecco partire un serpentone di 26 moto e un'auto pronto ad affrontare 3 giorni di curve!!! Sotto la guida attenta del Boz il serpentone imbocca l'A21 destinazione il casello di Asti Est (a parte il pilota che in sella alla sua BMW non vuol proprio fermare le ruote), dopo il noiosissimo tratto autostradale si cominciano ad assaporare le prime strade extraurbane, preludio delle innumerevoli curve che ci attendono in Francia. A Borgo San Dalmazzo, sotto un bel sole caldo, la sosta pranzo con l'ultimo caffè degno di questo nome, prima di affrontare il Colle della Maddalena (1.991 mt) che ci ha salutato tra due ali di neve mostrandoci un panorama mozzafiato. Da lì il via in territorio francese, tra curve, discese e salite, abbiamo toccato i paesi di Barcelonnette, Digne les Bains, Barreme per arrivare alla destinazione di St André les Alpes, non prima di esserci gustati un sano e rinfrescante temporale estivo (!!!) che ha permesso ai più pigri di togliere il fango invernale dalle carene. Giusto il tempo di far conoscenza con i compagni di stanza e soprattutto con il bianco e le birrette del luogo, e via con le gambe sotto il tavolo per una cena regale a base di gnocchi (no gnocche !!)

vitello ed un puot-pourri di verdure il tutto bagnato da rossi francesi a scelta. Alla fine della cena la stanchezza ha preso il sopravvento e quindi chi in compagnia di Morfeo, chi con il principe azzurro (o la principessa rosa) e chi , ahimè con il rospo... (vero Boz !) ha raggiunto il letto per il meritato riposo. Il giorno seguente uno splendido sole ci ha fatto sognare un tour da favola che dopo poche ore si è trasformato in realtà. Passata la città di Castellane ci siamo trovati a Pont de Soleils ovvero il punto di partenza del fantastico anello stradale che circonda un tratto delle gole del Verdon; e da qui via lungo les Balcons de la Mescla , dove abbiamo assaggiato ciò che ci avrebbe riservato la giornata, le Pont de l'Artuby dove i più intrepidi hanno fantasticato sulla possibilità di emulare Icaro con voli appesi per un elastico da bungee jumping, la cornice sublime che ha enfatizzato con la sua bellezza il sapore di una bevanda (forse una birra ? Mah !) gustata dal terrazzo di un bar e poi giù fino ad Aiguines dove il serpentone si è diviso in due gruppi: i golosi si sono fermati per un pranzo a base di baguettes e pain bagnat mentre gli sportivi hanno raggiunto il Lago di Saint Croix per un tour del lago in pedalò. La tappa successiva ci ha visti a Moustiers Ste Marie, quintessenza del piccolo villaggio di Haute-Provence, arroccato ai piedi di un anfiteatro roccioso, in cima al quale svetta la cappella Notre-Dame de Beauvoir, pellegrinaggio obbligatorio per chi vuole godersi un panorama stupendo sui tetti di Moustiers. In cima al paese, una catena lunga 250 m a cui è sospesa una stella d'oro, collega

Week end alle Gole del Verdon

due picchi rocciosi; secondo la leggenda un Cavaliere prigioniero dei Saraceni durante una crociata, fece voto di tendere una catena con una stella tra le rocce che sovrastano il suo villaggio, se vi fosse ritornato. Dopo aver respirato l'atmosfera medievale di Moustiers Ste Marie, via in sella pronti ad affrontare la seconda parte dell'anello, solo apparentemente meno paesaggistica e con la Routes des Cretes, una strada, parzialmente a senso unico, che costeggia il Canyon e dalla quale, nei punti panoramici, si possono gustare paesaggi che nulla hanno da invidiare ai più famosi Canyon americani, uno spettacolo sublime di pareti rocciose vertiginose circondate da natura selvaggia e frequentate da intrepidi climbers: indimenticabile!!! Sazi di una giornata piena di curve e visioni idilliache (non quelle che intendete voi, maiali !!) abbiamo preso la strada del ritorno verso Saint André les Alpes dove siamo arrivati non prima di aver assistito, nelle ultime curve della giornata, ad uno spettacolo di scintille gentilmente offerto da pedaline e cavalletti di una fantastica moto nera (vero Mario !!!). Un po' di malinconia e quattro gocce di pioggia hanno accompagnato i preparativi per la partenza di quello che avrebbe potuto e dovuto essere un normale ed ordinario viaggio di ritorno. Sosta caffè a Entrevaux, cittadella medievale fortificata con una rocca che domina il paese, dove abbiamo avuto la sorpresa inaspettata di visitare il "musée de la moto" una collezione artigianale degna di considerazione e rispetto sia per la semplicità che per l'importanza dei modelli esposti, e

poi via alla volta del Col de Turini, sulle strade dove i migliori rallisti hanno dato sfoggio delle proprie qualità di guida durante il Rally di Montecarlo (e noi chi siamo ? non potevamo essere da meno!), non senza qualche imprevisto che purtroppo ha disgregato il serpentone in due ... anguille. Da qui la discesa verso Sospel e l'ultima risalita della giornata verso il Col di Tenda (1871 mt), tra Auto, Camper e Roulotte, dove abbiamo finalmente potuto assaporare il buon caffè espresso italiano. Durante il resto del tragitto ci ha accompagnato un po' di malinconia per non poter godere anche il giorno seguente degli splendidi paesaggi e le gratificanti curve dell'alta Provenza ma con la certezza che il prossimo viaggio, grazie all'impegno ed all'azzardo della nostra cara Commissione Turistica, sarà se non più bello almeno altrettanto divertente.

Mark Il Biondo



FRASI CELEBRI.. O QUASI!!!

Questo spazio lo dedichiamo ai vari momenti di "riflessione" dei soci; momenti che possono essere al venerdì in sede oppure quando siamo in gita o dove capita.

Personaggi: Attilio (T-Rex), Marco (Varaderoman) e Gigi (Forchettaman)

Luogo: In sede durante lo sbaraccamento per poter far pitturare

Situazione: Il buon Attilio con lo scopone che... puliva il pavimento della sede.

Impegnato in questo sforzo per cercare di pulire a fondo una parte di pavimento ove di solito erano situati armadi e dove giustamente (anche no) qualche animaletto (per esempio un piccione...) aveva lasciato i suoi ricordini... Insomma c'era particolarmente sporco quindi Varaderoman chiede a T-Rex se voleva usare un detergente ancora più forte; T-Rex si gira e risponde candidamente: "Ma no, tanto è merda... Si scioglie!" Forchettaman, colpito da tanta spontaneità aggiungeva: "Wow, che delicatezza, che finezza, che charme...".

Meditate, gente meditate.

CHI CERCA... TROVA

Alcuni membri del m.c. Pandino vorrebbero sapere dal socio Giuseppe Vullo, noto esperto di competizioni automobilistiche, la risposta alla seguente domanda: Durante un pit-stop di formula uno di quale mansione si occupano 12 dei 24 meccanici che circondano la vettura? Cerchi la risposta? In fondo in fondo... c'è, trovala.

L'ANGOLO DEL VARADERO

Come fare il Col de Turinì (F) senza pesi superflui ovvero sbolognando borse laterali, bauletto, borsa serbatoio... e, purtroppo, anche la Ilva!!!

Orbene carissimi, sicuramente gli amici soci che hanno partecipato alla gitona del Gran Canyon del Verdon vi avranno raccontato mirabilie. Quanto spettacolari possono essere le montagne, le gole, le curve ma soprattutto la compagnia. La bella combriccola di 38 soci ove qualcuno all'ultimo momento si è dovuto ritirare e qualcun'altro si è aggiunto all'ultimo istante. Il serpentone che galoppava verso l'ambita meta mentre chi incrociava tale nutrita schiera di moto si meravigliava di cotanto spettacolo. Di certo avrete letto il bel resoconto del buon Marco (chiamato "biondo"). Ogni momento della giornata è stato vissuto come un piacevole trascorrere del tempo nel modo ottimale... Lo so, a questo punto alcuni soci tra cui il buon Mario (ol trumbé), il Boz, T-Rex, Maddalena ed anche la Lauretta, avrebbero giustamente qualche cosa da eccepire circa l'impiego ottimale del tempo di domenica... Ma non si può avere tutto, eccediamine! Dicevo che anche il trascorrere la serata non in sella ma con le gambe sotto il tavolo nel ristorante dell'albergo, ci ha fatto in parte assimilare qualche mancanza nella cena comunque abbastanza soddisfacente. Il sabato poi, scarichi da borse e pesi vari, come degnamente descritto dal "biondo", è risultata impegnativa non tanto per i chilometri quanto per il continuo necessario fermarsi. Una volta per ammirare

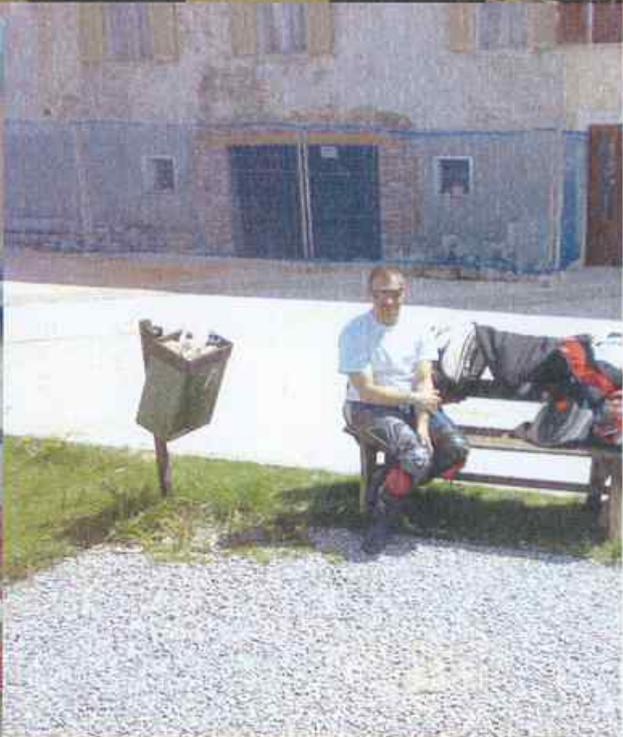
la profondità del canyon, un'altra per ammirare le cime dei monti, un'altra ancora per riposarsi dalle continue soste... Faticoso certamente ma ora che siamo tornati a casa, riguardiamo con avidità le belle e numerosissime foto scattate in quei momenti. Ma perchè il titolo dice del Turinì senza borse? Ma per la semplicissima, logica, ovvia legge di Murphy: vuoi che tre giorni su tre in moto trascorrono tutti lisci? Giammai! Quindi ho provveduto a bucare con ben due fori nel pneumatico posteriore (quando buco, buco bene!) semirovinando la domenica del rientro alle suddette persone. Per fortuna che la famiglia Epis era in automobile così ho potuto "sbolognare" i miei bagagli e, purtroppo, anche la Ilvuccia, altrimenti avrei dovuto rimanere in Francia almeno fino al giorno dopo... La solidarietà tra soci o meglio tra amici non è una chimera, è una vera e pura realtà: **GRAZIE AMICI!**

Gita a Fenestrelle: bella ed interessante, a parte il freddo che ci ha accompagnato per tutta la giornata... Purtroppo anche qui un problemino ha fermato il nostro Ferramenta cioè Gero il quale ha rotto il cardano della sua... non mi ricordo la marca! Comunque nessun problema fisico (per fortuna!!!) ma solo la paziente attesa di attendere il furgone del
sempre-disponibile-vecchio-socio Beneggi Sergio: **GRAZIE SERGIO.**

BUONISSIME USCITE GIUGNESCHE

Ciao dal Voster-semper-voster
Varaderoman





IL MERCATINO DEL M.C. PANDINO

VENDO MOTO

- ◆ **DUCATI 848**, immatricolata 07/2009, bollo pagato, km 1851, uniproprietario, mai pista, pneumatici e carrozzeria ottimi. Cell. 3294110134 Stefano sverzelli@yahoo.it
- ◆ **KAWASAKI 500EN**, anno 1998, revisionata fino al 06/10/10. Gomma posteriore nuova. € 2.000—Cell. 3495797160 LUIGI
- ◆ **SUZUKI GSX-R 1000**, anno 2001, km 6.000, carene in vetroresina + originali, gomme nuove, terminale LeoVince in titanio - cell. 339 86 16 246
- ◆ **KTM EXC 520**, anno 2002, perfetta, gommata nuova - 339 29 33 674
- ◆ **TRIUMPH Speed Triple all black**, anno 2004, km 24.000, borse originali, scarico alto Shark in carbonio omologato (DBK). € 6.500 - cell 339 29 33 674
- ◆ **SUZUKI GSX 750 R** mod. 2002, km 15.000, € 3.500. Tel. 0373970391
- ◆ **BMW R850R**, marzo 2000, km 39.000, 2 borse originali, parabrezza, batteria e gomme nuove, tagliandata, come nuova, nessun graffio, regalo due caschi neri con mentoniera apribile. € 5.500,00 cell. 3358393302
- ◆ **BMW R80**, del 1985, km 48.000, marmitte e pneumatici nuovi, borse Krauser comprese, possibile iscrizione registro storico, conservata perfettamente e non restaurata, da vetrina. € 3.900 cell 3406231965
- ◆ **DUCATI 999** anno 2005, km 11.000, accessoriata Ducati performance, cell. 3393332851
- ◆ **KAWASAKI Z750**, anno 2004, nera, 12.000 km, € 5.000, cupolino GIVI fumè, specchietti e frecce in carbon look, portatarga corto, monoposto, scarico LeoVince SBK in titanio, gomme 80%, cell. 3492868654, alepremo@tiscali.it
- ◆ **HONDA HORNET 600**, blu, anno 2003, 4.613 km, cupolino modificato, frecce piccole, codino, € 4.500 trattabili
- ◆ **BMW R60/5**, anno 1973, restauro professionale con elenco pezzi sostituiti originali, iscritto registro storico BMW. € 5.500. Tel. 0371424174 ore ufficio. Franco
- ◆ **Ducati Monster Dark S4R**, aprile 2005, 12.000 km, tagliandi Ducati, € 7.500 trattabili. Marco 3357664443
- ◆ **KAWASAKI ZX-10-R**, anno 2005, nera, 11.300 km, tagliandata, € 8.500. Alessandro 3497741448
- ◆ **BMW R80R**, marzo 2000, 2 borse originali, parabrezza, batteria nuova, gomme nuove, tagliandata, 3.900 km, regalo 2 caschi integrali con mentoniera apribile neri. € 5.500 cell. 3358393302
- ◆ **SUZUKI 380 GT**, anno 1974, pezzi originali, mai modificata, usata poco, (25.000 km), targhe demolite ma mantenuto foglio complementare per risalire alle targhe. Fermo da 15 anni. Roberto cell. 3283028662

VENDO ACCESSORI:

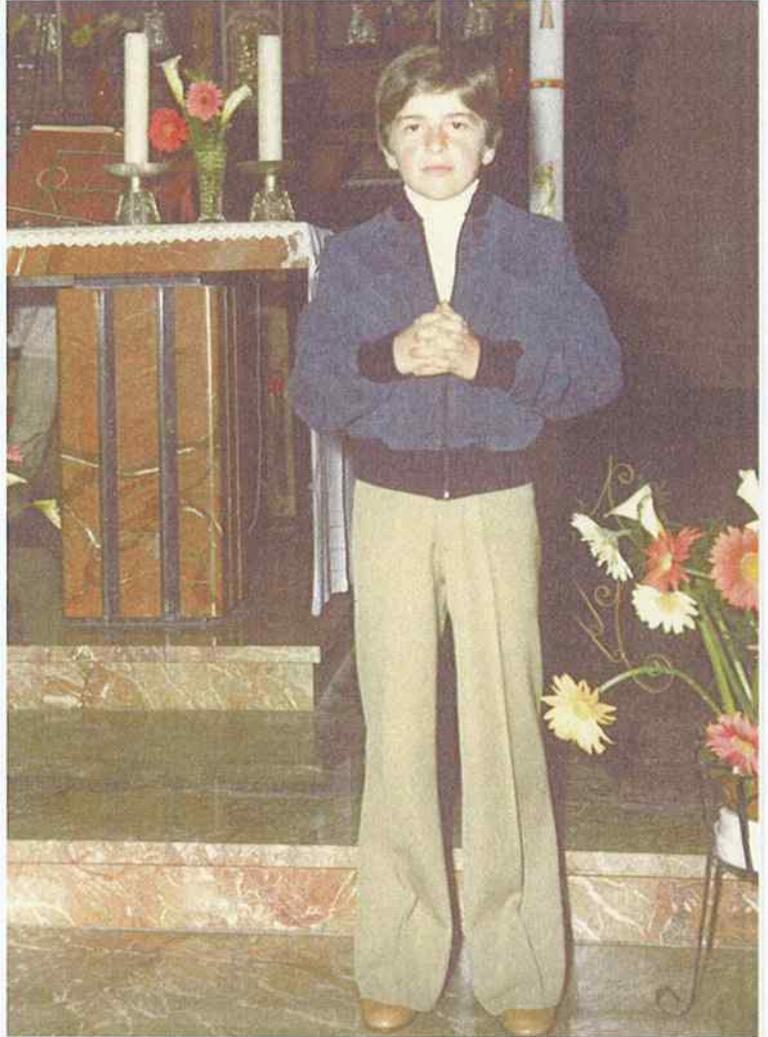
- **Paraschiena Zandonà**: 9 scocche forate per migliore aerazione, lunghezza 71 cm, bretelle regolabili, scocca superiore sagomata per evitare contatti con il casco, parte interna scocca con nido d'ape irregolare per migliorare assorbimento dell'urto, materiale interno in gomma anti-shock, usato pochissimo. Cell. 3386505400 Varaderoman
- ◆ **Tuta Dainese** (divisibile), taglia 46, bianca/blu/arancio. Cell 3356755477 Achille
- ◆ **1 borsa serbatoio**, 2 gusci interi Dainese (taglia M), 2 caschi AGV (SM e ML), 2 giubbotti SPIDI (S e M), 2 guanti SPIDI (7 e 8)

IL SOCIO MISTERIOSO

LA SOCIA DEL MESE PRECEDENTE

E' LA RAGAZZA DI QUESTO
BELL **FUSTO.**

QUESTA VOLTA VI METTO
ALLA PROVA



Il giornale " La Strada " è redatto e pubblicato dai soci del Motoclub Pandino, quale strumento informativo interno alla società e ad uso esclusivo dei soci stessi.
Distribuzione gratuita ai soci "conduttori" con scadenza mensile.



Moto Club Pandino

Sede: Via Maggiore (fraz. Gradella) -
Pandino (CR) - (presso le ex scuole
elementari) - Aperta il Venerdì dalle 21:00 alle
24:000 - Sito: www.motoclubpandino.it
E-mail: info1@motoclubpandino.it
Cell.sede attivo solo venerdì sera 3472612913
Tel. abitazione segretario 0371 420 787

CHI CERCA...

TROVA Risposta
alla domanda del
pit-stop: DEL
CAMBIO GOMME,
CERVELLLL!!!!!!!!!!!!